

# Interventi di rilievo e grande partecipazione al **Meeting di Rimini**; l'esortazione di Napolitano **Come essere un popolo di uomini certi e liberi**

Calato il sipario sulla grande manifestazione riminese (21-27 agosto), è tempo di bilanci: quasi 800.000 presenze di persone provenienti da ogni parte del mondo, 113 incontri con 321 relatori, 10 mostre, 26 spettacoli, il tutto reso possibile dalla presenza di quasi 4.000 volontari.

Il ritrovarsi nei padiglioni della fiera non era certo una fuga dalla quotidianità ma nasceva dal desiderio di andare fino in fondo al tema di quest'anno, "E l'esistenza diventa un'immensa certezza", accogliendo l'auspicio del Papa "che la riflessione di questi giorni rafforzi la certezza che solo Cristo illumina pienamente la nostra esistenza umana".

Ha sorpreso per la sua freschezza lo "storico" intervento di apertura del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha richiamato tutti, e i giovani in particolare, a "parlare il linguaggio della verità". E ha spiegato: "C'è bisogno di nuove leve e di nuovi apporti. Non fatevi condizionare da quel che si è sedimentato in meno di due decenni: chiusure, arroccamenti, fa-

ziosità, obiettivi di potere e anche personalismi dilaganti in seno a ogni parte. Portate nell'impegno politico le vostre motivazioni spirituali. Portate, nel tempo dell'incertezza, il vostro anelito di certezza. È per tutto questo che rappresentate una risorsa umana per il nostro Paese. Fatela valere ancora di più: è il mio augurio e il mio incitamento".

Un invito cui hanno fatto seguito le testimonianze di come una amicizia fra i popoli sia possibile anche in questo tempo drammatico. Così è cresciuto in modo proficuo il dialogo con ortodossi, musulmani, ebrei, anglicani, buddisti.

Il Presidente della Compagnia delle Opere, Bernhard Scholz, ha osservato che il dato più importante è la partecipazione di tanti giovani interessati "a imparare, confrontarsi, osservare... Una generazione che vuole costruire il futuro con fatica, realismo e senza perdere il sorriso". Lo ha confermato anche il cronista di "Repubblica", un giornale certamente "lontano": "Chi passi qualche giorno al Meeting non può non ammettere che

nulla di tutto questo esisterebbe se non poggiasse su una sorprendente capacità di mobilitazione di coscienze, di sincero coinvolgimento intimo, su una leva di massa di entusiasmi, come ormai pochi movimenti in Italia sanno suscitare, e nessuno da altrettanto tempo".

Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la sussidiarietà e uno dei leader di Comunione e Liberazione, ha invece rimarcato come nella settimana riminese sia emersa una realtà cattolica capace di essere coscienza critica dell'Italia, utilizzando il ricco magistero del Papa e dei vescovi: "Oggi il mondo cattolico mette in primo piano i nodi dello sviluppo e ne discute. L'etica della vita, i 'valori non negoziabili', fonda un'etica sociale impegnativa. Per questo la proposta dei cattolici sulle grandi questioni sociali è forte". Un esempio è la richiesta del quoziente familiare per le famiglie con figli a carico e di agevolazioni per le imprese che assumono e investono contribuendo alla ripresa. Che il cristianesimo sia una possibilità di vivere in mo-

do nuovo il presente lo hanno testimoniato, tra i tanti, il Cardinale Dionigi Tettamanzi, il Cardinale Robert Sarah e Padre Pierbattista Pizzaballa. Politici, imprenditori, economisti, uomini di cultura e i tanti ospiti venuti a Rimini si sono trovati di fronte a un popolo che non si mette insieme per andare contro qualcuno o qualcosa, ma per costruire giorno per giorno pezzi di vita nuova all'altezza dei desideri più profondi, di verità, giustizia, bellezza, felicità. È quello che è accaduto nella storia del nostro Paese, come ha documentato la grande mostra "150 anni di Sussidiarietà", e che può riaccadere e già accade oggi purché si riconosca, come ha sottolineato il comunicato finale, che "le forze che cambiano la storia sono le stesse che cambiano il cuore dell'uomo. L'uomo infatti non è artefice di se stesso, ma segnato da qualcosa d'Altro".

Quindi il titolo della XXXII edizione del Meeting, che si svolgerà a Rimini dal 19 al 25 agosto 2012, sarà "La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito".

**Piergiorgio Bentini**

